

# Roberto Vecchioni, Vaudeville (Ultimo Mondo Cannibale)

E spararono al cantautore  
in una notte di giovent,  
gli spararono per amore  
per non farlo cantare pi;  
gli spararono perch era bello  
ricordarselo com'era prima,  
alternativo, autoridotto,  
fuori dall'ottica del sistema.  
Scemo, scemo.

Mentre cadeva gi dalle tasche  
gli rotolavan di qua e di l  
soldi di Giuda, bucce di pesche  
e tante altre curiosit,  
mentre cadeva, buono tra i buoni  
e si anniebbiava vieppi la vista  
fece di getto due o tre canzoni,  
segno che era un grande artista.  
Scemo, scemo.

E spararono al cantautore  
in un eccesso di giovent,  
gli spararono per ricordarlo  
com'era stato e non era pi.  
E con il mento fra le due assi,  
steso sul palco con gli occhi blu,  
sent gridare dietro quei passi  
"Se lo mangiamo siam come lui".